Post to Pdf

Lo Stato ucraino dipendetotalmente dagli aiuti finanziari diEuropae USA. Quanto può durareancora?aa

È ampiamente risaputo che l'Ucraina riesce aproseguire il conflitto solo grazie agli aiuti militari occidentali. Bisogna pure ricordare che il governo diZelensky al momento può evitare la bancarotta soloperché viene finanziato in maniera diretta da diversisponsor. Ma quanto potrà durare ancora il deflussodalle tasche dei contribuenti europei e americaniverso le casse di Kiev? Persino tagliando la spesamilitare – un atto che difficilmente ci si può attendereoggi – non sarebbe sufficiente visto che all'erarioucraino servirebbe almeno il doppio di quanto nonsappia incassare con la tassazione.

I miliardi di Washington

L'ambasciatrice americana a Kiev Bridget Brink hadichiarato senza mezzi termini che il "sostegno finanziario diretto" degli Stati Uniti è un elemento "vitale" per l'Ucraina nella sua lotta contro la Russia. Lo ha twittato commentando la tranche da 1,25miliardi di dollari che costituisce il più recente pacchetto di aiuti di Washington.

> ?? direct budget support is a vital part ofUkraine's defense against Russia's full-scale invasion. Today's disbursement of$1.25 billion brings the total to more than$20 billionand enables Ukraine tocontinue providing critical services bypaying the salaries ofteachers,…
>
> — Ambassador Bridget A. Brink(@USAmbKyiv) July 31, 2023

Nel complesso si è arrivati a più di 20 miliardi, chesecondo la Brink permettono al governo ucraino di poter pagare per esempio il salario dei medici edegli insegnanti. Insomma, senza le armi americane non si combatte, ma senza i dollari i dipendentipubblici non prendono lo stipendio. Ed è comunquein dubbio se l'amministrazione Biden sarà in gradodi mandare a Zelensky l'ennesimo regalo: il Financial Times prevede un "percorso accidentato" attraverso il Congresso, scosso dalle preoccupazioni di una controffensiva che non sfonda e di una spesa pubblica che non va nella direzione voluta dai contribuenti americani.

Il ministro della Difesa ucraino Oleksii Reznikov ha comunicato pochi giorni fa il totale di quanto ricevuto dal suo governo sotto forma di aiuti militari occidentali: 100 miliardi di dollari, di cui la metà provenienti dagli USA. Ha aggiunto che tutte le prossime riforme al dicastero della Difesa dovranno essere fatte nell'ottica dell'ingresso della NATO. Bisogna però vedere se l'Alleanza Atlantica vorrà effettivamente accogliere un nuovo membro così "costoso".

Gli aiuti della UE



Nel 2023 l'Unione Europea ha già dato a Kiev la bellezza di 18 miliardi di euro in qualità diassistenza macrofinanziaria. Ma Bruxelles vuole essere molto più generosa di così. A giugno, infatti,la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen aveva affermato che l'Unione avrebbe dato a Kiev 50 miliardi di euro nell'arco dei prossimi anni. Di questa somma, 17 miliardi sono a fondo perduto e il resto sotto forma di prestiti a basso interesse. Aveva spiegato il motivo di un pacchetto di tali gigantesche dimensioni, motivandolo con l'obiettivo di fornire all'Ucraina "finanziamenti prevedibili". Significa, cioè, liberi dalla spada di Damocle della continua necessità di singole approvazioni, per le quali può diventare impossibile trovare l'accordo fra tutti i Paesi membri.

Lo aveva precisato anche l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell, che vorrebbe evitare di dover trattare ogni volta con qualche Paese membro che non accetta determinate condizioni. È il caso dell'Ungheria, per esempio, che non intende dire di

Developer By Post to Pdf